



5

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

AGGIORNAMENTO 2020 – DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 17 MAGGIO 2021 N. 5

1. Premessa

La valutazione ha un carattere promozionale, formativo e orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli studenti e concorre ad adeguarne il percorso didattico. Ai sensi del D.lgs. 62/2017 la valutazione ha finalità formativa ed educativa e **concorre al miglioramento degli apprendimenti** e al successo formativo degli stessi, **documenta lo sviluppo dell'identità personale** e **promuove la autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è **coerente con le Indicazioni Nazionali per i Licei (D.P.R. n. 89/2010)**, il Regolamento che disciplina gli indirizzi di studio **dell'Istituto Professionale (decreto n. 92/2018)**, con **l'Offerta Formativa** dell'Istituto, con **la personalizzazione** dei percorsi; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione risponde ad una triplice esigenza:

- comunicare allo studente e alla famiglia la progressione delle conoscenze, abilità e competenze individuate nel Curricolo d'Istituto ed esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- fornire al Consiglio di classe indicazioni sull'efficacia delle strategie adottate, onde apportarvi eventuali modifiche;
- consentire al Consiglio di classe di adottare le decisioni relative all'ammissione all'anno successivo, all'Esame di Qualifica e di Stato, alla sospensione del giudizio o alla non ammissione dello studente sulla base dei criteri esplicitati nel presente Protocollo ed in conformità alle leggi vigenti in materia di istruzione pubblica.

Ciascun docente si impegna ad operare una valutazione **equa, omogenea e trasparente** che viene esplicitata nei contenuti, nei criteri e negli strumenti all'interno delle programmazioni di classe e valutata in base a rubriche di valutazione pubblicate sul sito d'Istituto nella sezione Curricolo.

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati **collegialmente** ai sensi del D.lgs del 16 aprile 1994 n. 297 e del D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 riformati dal D.lgs. 62/2017.



2. Scansione dei periodi didattici

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri:

- **primo quadrimestre**, dal primo giorno di scuola alla metà dei giorni previsti dal calendario scolastico deliberato dal Consiglio d'Istituto;
- **secondo quadrimestre**, da metà anno all'ultimo giorno di lezione.

La scelta del quadrimestre si rende necessaria per le seguenti motivazioni:

- favorire la gradualità del processo di insegnamento-apprendimento, soprattutto in fase di accoglienza, per consentire un sereno inserimento degli studenti nuovi iscritti, e valutare con attenzione le conoscenze in ingresso, al fine di programmare gli opportuni interventi didattici;
- consentire il consolidamento dei Consigli di classe nei primi mesi di lezione, ritardato a causa dell'elevato numero di docenti a tempo determinato, la cui nomina non coincide con l'inizio delle attività didattiche.

3. Contenuti della valutazione

Sono oggetto di valutazione:

- le **conoscenze**, le **abilità** e le **competenze** contenute nel Curricolo d'Istituto, articolato in UDA disciplinari e interdisciplinari e riportate nelle programmazioni di classe ivi compresi i profili di individualizzazione e personalizzazione esplicitati nei PEI/PdV e nei PDP;
- le **competenze di cittadinanza** contenute nel Curricolo d'Istituto e articolate nel dettaglio nelle UDA interdisciplinari e di Educazione civica;
- l'**assiduità nella frequenza** (ad eccezione dei casi in deroga esplicitati al § 10);
- l'assiduità e l'impegno profuso nelle eventuali attività relative agli **interventi didattici di recupero/sostegno** attivati nelle diverse forme (pausa didattica, recupero, interventi di potenziamento, ecc);
- **le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa**;
- i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (d'ora in poi PCTO), che si sostanziano attraverso gli stage e i **Percorsi Formativi Personalizzati** per gli alunni disabili;
- eventuali **esperienze extra-curricolari e/o lavorative** con ricadute dirette sull'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze esplicitate nel Curricolo d'Istituto.



4. Fasi della valutazione

La valutazione è il risultato di una procedura articolata nelle seguenti fasi:

- **misurazione:** effettuata dal docente nel corso delle verifiche relative alla disciplina di insegnamento;
- **valutazione:** effettuata dal docente tramite **proposta di voto** in sede di scrutinio intermedio e finale, tenendo presente oltre all'aspetto diacronico (progresso rispetto al livello di partenza) le competenze emotive, relazionali, metacognitive e metodologiche insite nel processo di apprendimento;
- **valutazione del Consiglio di classe:** effettuata in maniera collegiale sulla base dei giudizi dei singoli docenti, in sede di scrutinio del primo quadrimestre e finale;
- **certificazione delle competenze al termine dell'obbligo:** effettuata dai Consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato (allegato al D.M. del 27 gennaio 2010 n.9);
- **certificazione delle competenze:** a conclusione dei percorsi di PCTO e all'Esame di qualifica. Per il quinto anno si fa riferimento alla certificazione relativa agli Esami di Stato.

5. Criteri per la valutazione

I voti riportati sul Registro Elettronico Personale e visibili alla famiglia **entro 48 ore** dalla loro immissione, sono lasciati alla determinazione del docente in base ai contenuti indicati al § 3.

Il Collegio dei docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità vengono di seguito riportati:

1. considerazione della **situazione di partenza** e dei **progressi** attribuibili alla partecipazione e all'impegno dello studente;
2. **attenzione** prestata alle lezioni;
3. **diligenza** nello svolgere i compiti a casa assegnati;
4. **interesse, motivazione e partecipazione** dimostrati nell'intero percorso formativo;
5. **valutazione complessiva** del percorso dello studente nell'ottica del suo successo formativo;
6. **correttezza, rispetto delle regole e disponibilità al dialogo** educativo;
7. conseguimento **delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e di cittadinanza** previste nel Curricolo d'Istituto.

A seguito del D.M. 7 agosto 2020, n. 89 *Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata*, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 l'Istituto ha deliberato il Piano della Didattica Digitale integrata (delibera Collegio dei docenti 22 settembre 2020 n. 2 e delibera Consiglio d'Istituto 23 settembre 2020 n. 5).



In base alle indicazioni contenute nel Piano la valutazione degli studenti relativamente alla Didattica Digitale Integrata viene effettuata in base alla seguente rubrica:

INDICATORI	LIVELLI DI PADRONANZA					
	NON RILEVATI VOTO 2	INIZIALE VOTO 3-4	SOGLIA VOTO 5	BASE VOTO 6	INTERMEDIO VOTO 7-8	AVANZATO VOTO 9-10
AREA DELLA PARTECIPAZIONE						
Partecipa alle attività sincrone e asincrone, fornendo contributi personali alla lezione, nel rispetto delle regole scolastiche						
Mostra puntualità nella consegna dei lavori assegnati in modalità sincrona e/o asincrona						
AREA DELLA COMUNICAZIONE						
Comunica il proprio punto di vista e rispetta quello altrui durante le attività proposte in modalità sincrona e/o asincrona						
Esprime idee e opinioni durante le attività proposte in modalità sincrona e/o asincrona						
AREA DELL'APPRENDIMENTO						
Si impegna al massimo delle proprie possibilità durante le attività proposte in modalità sincrona e/o asincrona						
Comprende la consegna, interpreta la situazione problematica ed elabora un piano personale di elaborazione del compito						
Effettua ricerche personali in base alle consegne valutando l'attendibilità delle fonti, la loro pertinenza rispetto alla richiesta e le seleziona in relazione al compito						
Di fronte a problemi di connessione o altro impedimento, mostra capacità di riflessione e propone una risposta alternativa						
Esponde quanto appreso mettendo in luce saperi ma anche punti di vista e riflessioni personali						



6. Numero minimo di valutazioni per quadrimestre

Il Collegio dei docenti stabilisce il numero minimo di misurazioni sufficienti ad elaborare un giudizio valutativo per ogni quadrimestre in condizioni ordinarie:

- discipline con ≥ 4 ore settimanali con valutazione scritta e orale: **tre prove scritte e due orali**;
- discipline con ≤ 3 ore settimanali (ma comprensive delle discipline che hanno 3 ore di cui una in compresenza e delle lingue straniere) con valutazione scritta e orale: **due prove scritte e due orali**;
- discipline con ≤ 2 ore settimanali con valutazione scritta e orale: **tre prove tra scritto e orale**;
- per le discipline con valutazione solo orale: **due prove orali**;
- per le discipline tecnico-pratiche **almeno 2 prove di progettazione** che si sommeranno alla valutazione di tavole, elaborazioni al computer o altra attività pratica.
- Discipline coinvolte nella valutazione di educazione civica: una prova orale ovvero semistrutturata.

Tutte le discipline coinvolte nella valutazione di educazione civica (che prevedono valutazioni scritte e orali), indipendentemente dal monte orario settimanale, sono tenute a svolgere almeno una prova scritta disciplinare.

Durante il periodo di pandemia da Sars- CoV-2 la distinzione tra scritto e orale risulta superata a causa delle variegate possibilità di verifica e valutazione della Didattica Digitale Integrata. Inoltre specifiche situazioni di lockdown mirati potrebbero determinare la riduzione del numero di verifiche previste sopra.

A seguito della revisione dei percorsi dell'istruzione professionale introdotta con il D.lgs. 61/2020 le UDA che costituiscono il piano didattico sono verificate con **prove autentiche** e **compiti di realtà** adatti al livello anagrafico e di scolarizzazione degli studenti.

In linea generale i docenti dei Consigli di Classe possono programmare una prova di verifica scritta al giorno assicurandosi che non venga superato il numero di 3 o 4 verifiche scritte settimanali per consentire agli studenti uno studio significativo, rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti più fragili. Si potranno verificare alcune intensificazioni delle verifiche scritte in prossimità della fine del quadrimestre. Queste, tuttavia, vanno concordate con gli studenti.

7. Valutazione del Consiglio di Classe

La valutazione è effettuata dal Consiglio di classe sulla base delle proposte dei singoli docenti. Non esiste automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù della individuazione del **criterio della collegialità** come principio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli studenti (D.P.R. 122/2009, art. 1).

I criteri in base ai quali il Consiglio di classe delibera il voto delle singole discipline sono ispirati per il **Liceo**



artistico al Pecup dei Licei volto al conseguimento:

*una **comprensione approfondita della realtà**, affinché lo studente si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed **acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro**, sia coerenti con le capacità e le scelte personali;*

per l'Istituto Professionale dal D.lgs. n. 61/2017, dal D.M. 24 maggio 2018, n. 92, dalle Linee Guida:

il D.lgs n. 61 adotta un modello basato sugli Assi culturali intesi quali aggregazioni degli insegnamenti e attività omogenei che costituiscono l'ossatura dei quadri orari complessivi e che rappresentano il punto di riferimento sia per la progettazione dei percorsi didattici, in una logica di organizzazione interdisciplinare degli apprendimenti, sia per l'organizzazione della didattica per Unità di Apprendimento (UdA). All'interno delle 2.112 ore, una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti e alla realizzazione del Progetto Formativo Individuale (PFI), in base alle esigenze formative rilevate, alle potenzialità da valorizzare o alle necessità di recupero di eventuali carenze riscontrate.[...] Ulteriore elemento di caratterizzazione è quello che riguarda le esperienze di PCTO e di apprendistato di cui all'art. 34 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81, che possono essere attivate già dalla seconda annualità del biennio unitario.

Il successivo triennio è articolato con una struttura oraria ripartita in un terzo, quarto e quinto anno e si caratterizza per la prevalenza delle ore dell'Area di indirizzo rispetto a quelle dell'Area di istruzione generale, nonché per una più incisiva dimensione laboratoriale.

Nel triennio finale gli studenti:

- a) consolidano e innalzano progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio;*
- b) acquisiscono e approfondiscono, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro;*
- c) partecipano alle attività di OPCT, anche in apprendistato;*
- d) costruiscono un curriculum personalizzato che tenga conto anche della possibilità di effettuare i passaggi tra i percorsi dell'istruzione professionale e quelli di leFP e viceversa. La ripartizione dell'orario complessivo del triennio in distinte annualità ha, infatti, la funzione di agevolare la costruzione di un percorso personalizzato che consideri sia la possibilità di una facile reversibilità delle scelte, consentendo i predetti passaggi, ma soprattutto quella di fornire agli studenti l'opportunità di accedere all'esame di qualifica triennale o al diploma professionale quadriennale di leFP, previo riconoscimento dei crediti formativi.*

La valutazione del Consiglio di classe è la risultante dei seguenti criteri:

- **proposta di voto** del docente della disciplina accompagnata da giudizio;
- grado di **acquisizione di conoscenze, abilità e competenze** riferiti agli assi culturali che costituiscono il "tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente;
- considerazione della **situazione di partenza** e dei **progressi** attribuibili alla partecipazione e all'impegno dello studente;
- **impegno** profuso in **attività di recupero** delle eventuali lacune;
- **attenzione** prestata alle lezioni;



- **diligenza** nello svolgere i compiti a casa assegnati;
- **interesse, motivazione e partecipazione** dimostrati nell'intero percorso formativo;
- **valutazione complessiva** del percorso dello studente nell'ottica del suo successo formativo;
- **correttezza, rispetto delle regole e disponibilità al dialogo** educativo.

La valutazione del Consiglio di classe è **prevalentemente formativa** quando vengono valutate conoscenze, abilità e competenze al **primo anno**. La valutazione formativa ha come fine quello di educare e incoraggiare i progressi degli alunni individuando le strategie educative più efficaci per realizzare l'apprendimento. Il giudizio valutativo tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo, anche in relazione ai processi di individualizzazione della progettazione didattica e alle iniziative di recupero programmate.

La valutazione del Consiglio di classe è **prevalentemente sommativa** al **secondo anno**, al **terzo anno**, al **quarto anno**, in vista dell'approssimarsi degli Esami di Stato.

Essa viene effettuata in base al raggiungimento di un livello essenziale di competenza sia disciplinare, sia di cittadinanza. Tale livello è descritto nelle griglie di valutazione.

8. Griglie per la valutazione degli apprendimenti

I dipartimenti disciplinari elaborano griglie di valutazione che vengono pubblicate nella sezione Curricolo del sito istituzionale.

9. Criteri per la non ammissione alla classe successiva e agli Esami di stato

I Consigli di classe, a maggioranza, deliberano l'eventuale non ammissione dello studente alla classe successiva.

I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

- presenza nel corso del **biennio iniziale** di **lacune importanti** nelle discipline dell'**area generale** tali da pregiudicare la possibilità di recupero o prosecuzione degli apprendimenti;
- presenza negli ultimi tre anni di **lacune importanti** sia nelle discipline dell'**area generale**, sia in quelle di **indirizzo** tali da pregiudicare la possibilità di acquisizione delle competenze in uscita previste per l'indirizzo di studi e declinate nel Pecup;
- presenza del **congruo numero di prove** scritte, orali, pratiche (previste nel paragrafo 6) comunicate tramite registro elettronico e nel corso dei periodici incontri con la famiglia;
- frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ del **monte ore personalizzato** (salvo situazioni eccezionali e documentate descritte nel paragrafo successivo);
- presenza di un **diffuso disinteresse e disimpegno** sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative



proposte dalla scuola;

- mancato rispetto del Regolamento d'Istituto con scarsa disponibilità al dialogo educativo e attenzione e impegno episodici e strumentali espressi attraverso la **valutazione del comportamento**;
- **inadeguatezza delle competenze di cittadinanza** (in particolare agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare, imparare a imparare);
- **mancato recupero** delle conoscenze, delle abilità e delle competenze non acquisite al termine del primo quadrimestre nonostante gli interventi posti in essere dal Consiglio di classe.

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del D.P.R. 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del D.P.R. n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- c) aver conseguito la sufficienza in comportamento.

Tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dei PCTO per i quali si va in deroga per l'a.s. 2020-21.

9.1 Criteri per l'ammissione alla classe seconda dell'Istituto Professionale

(Delibera n. 71 del 5 giugno 2019 sostituita per l'a.s. 2019-20 dall'O.M. n. 11 del 16 maggio 2020)

Integrazione del Protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento contenente anche i criteri di valutazione per l'ammissione alle classi successive in base a quanto previsto dal D.lgs. 61 del 13 aprile 2017 e dal D.I. n. 92 del 24 maggio 2018.

Il Dirigente Scolastico comunica al Collegio dei docenti che, in collaborazione con alcuni componenti dello staff di presidenza, è stata elaborata una proposta di integrazione del Protocollo di Valutazione degli apprendimenti e del comportamento per adeguarlo alle novellate disposizioni riguardanti la valutazione intermedia degli apprendimenti nel biennio e, in particolare, gli scrutini dall'anno scolastico 2018/2019 per le classi prime del professionale.

Fa presente peraltro che il MIUR ha divulgato la nota n. 11981 del 04.06.2019, la quale, alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 e delle richieste di chiarimento avanzate da parte delle istituzioni scolastiche, nelle more della pubblicazione del decreto recante le Linee guida per favorire e sostenere



l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo del biennio e del triennio dei nuovi percorsi di istruzione professionale previsto dall'articolo 4, comma 4, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro della salute del 24 maggio 2018, n. 92 (di seguito Regolamento), fornisce indicazioni operative per la conduzione dello scrutinio relativo alla prima annualità del biennio unitario dei nuovi percorsi che si sta avviando a conclusione.

Da una verifica comparativa, è possibile affermare che la proposta elaborata e presentata in questa sede risulta essere aderente alle indicazioni fornite dal Ministero. Dopo esame collegiale ed ampia discussione sulla normativa di riferimento, il Collegio dei docenti

Visto il D.P.R. 122/09 art. 4 comma 5

Visto il D.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017

Visto il D.I. n. 92 del 24 maggio 2018, art. 4 commi 6 e 7 Letta la nota MIUR n. 11981 del 04.06.2019

assume all'unanimità la seguente DELIBERA:

i criteri riferiti allo svolgimento degli scrutini finali delle classi prime dell'Istituto Professionale, interessate dalla Revisione dei percorsi di Istruzione professionale prevista dal D.lgs. 61/2017 nel modo che segue.

La valutazione dei Consigli di classe è effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, delle abilità e delle conoscenze maturate da ciascuna studentessa e da ciascuno studente in relazione alle unità di apprendimento, nelle quali sono strutturati il Progetto formativo individuale, le programmazioni disciplinari e la programmazione per competenze del Consiglio di classe, sulla base delle proposte di voto presentate dai docenti titolari e della valutazione del comportamento attribuita dal Consiglio di classe.

In esito a tale valutazione sono possibili le seguenti situazioni:

1. Lo studente ha riportato una valutazione **positiva** in tutte le discipline di insegnamento, ha **maturato le competenze previste e il PFI non necessita di adeguamenti**. In tale ipotesi lo studente è **ammesso** alla classe seconda e il PFI è confermato.
2. Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il PFI necessita di adeguamenti (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio o di conseguire anche la qualifica leFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc.). In tal caso **lo studente è ammesso alla classe successiva e il PFI potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo**.
3. Lo studente viene presentato con valutazioni disciplinari **negative** (con voto ≤ 4); il voto 5 è considerato, per la classe prima dell'I.P. livello soglia e pertanto assimilato ad un livello di conoscenza essenziale e di abilità minima e quindi ritenuto **positivo** ai fini della valutazione nei punti seguenti:

3a Lo studente viene presentato con valutazioni numeriche disciplinari positive (voto ≥ 5) in numero



almeno pari o superiore al 50% delle discipline d'insegnamento (almeno 6 su 11 per l'indirizzo Servizi Commerciali, almeno 7 su 13 per l'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale). In questo caso lo studente è **ammesso** alla classe seconda e il Consiglio di classe dell'anno successivo dovrà, entro i primi due mesi di frequenza, revisionare il PFI al fine di prevedere modalità e tempistica delle attività per il recupero delle carenze riscontrate e per la relativa verifica scritta, il tutto finalizzato al proficuo proseguimento della carriera scolastica.

3b Lo studente viene presentato con valutazioni disciplinari negative (voto ≤ 4) in numero pari o superiore al 50% delle discipline d'insegnamento (almeno 6 su 11 per l'indirizzo Servizi Commerciali, almeno 7 su 13 per l'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale) e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del PFI e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva, e il PFI è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel PFI **saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate**. Tale ultima ipotesi di non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.

Nel caso in cui lo studente decida di optare per un corso di qualifica di IeFP, il Consiglio di classe procederà all'attribuzione di crediti utili al passaggio e alla frequenza dello stesso.

Nell'ipotesi di cui al punto 3a il Consiglio di classe "*comunica alla studentessa e allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio*".

Per l'anno scolastico 2020-21, il Collegio dei Docenti – in riferimento all'emergenza pandemica e in deroga ai criteri sopra menzionati – rimette ai singoli Consigli di classe la considerazione delle specifiche situazioni in sede di verifica ai fini dell'attribuzione di eventuali debiti o non ammissione alla classe successiva dal momento che il D.I. n. 92 del 24 maggio 2018 definisce un periodo di valutazione di respiro biennale.

10. Validità anno scolastico

Secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.P.R. n. 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, è prevista la frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Costituiscono condizioni di deroga le situazioni ispirate a quelle previste nella Circolare n. 20/2011 specificate come segue dal Collegio dei



docenti:

- **motivi di salute** adeguatamente documentati in presenza di certificati medici che attestino il periodo di assenza e non siano semplici certificati di riammissione;
- **terapie e/o cure documentate** da specifica documentazione prodotta dalla famiglia in tempo utile e comunque, entro e non oltre 15 gg. precedenti lo scrutinio;
- **donazioni di sangue** certificate;
- partecipazione ad **attività sportive e agonistiche** organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. dietro produzione di adeguata documentazione prodotta dagli interessati entro e non oltre 15 gg. precedenti lo scrutinio.

Il Consiglio di classe verifica l'eventuale sussistenza delle deroghe e delega il coordinatore a monitorare la frequenza e comunicare alla famiglia eventuali **assenze prolungate** (dal momento che la verifica quotidiana da parte della famiglia avviene tramite consultazione del registro elettronico), in particolar modo a ridosso degli scrutini intermedi e finali.

Si precisa che la deroga viene applicata a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati. Di seguito viene riportato il monte orario annuale ai fini del calcolo dei $\frac{3}{4}$ di frequenza per la validità dell'anno.

Relativamente al requisito di frequenza di cui all'art. 14 comma 7 del D.P.R. 122/2009, per l'a.s. 2020-21 il Collegio dei Docenti – in riferimento all'emergenza pandemica – rimette ai singoli Consigli di classe la considerazione delle specifiche situazioni in sede di verifica della condizione della frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato ai fini dell'ammissione allo scrutinio.



INDIRIZZI DI STUDIO	CLASSI E MONTE ORE				
	1	2	3	4	5
Liceo Artistico Grafica	1022	1022	1155	1155	1155
Liceo Artistico Design	1022	1022	1155	1155	1155
Liceo Artistico Architettura e ambiente	1022	1022	1155	1155	1155
Istituto Professionale - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	1056	1056	1056	1056	1056
Istituto Professionale - Servizi Commerciali	1056	1056	1056	1056	1056
Istituto Professionale - Servizi commerciali - Grafica per la comunic. visiva, pubbl. e web	1056	1056	1056	1056	1056

11. Criteri per l'attribuzione della sospensione del giudizio in una o più discipline

Ai sensi degli artt. 6-7-8 dell'O.M. del 5 novembre 2007 n. 92, per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

Di norma agli studenti si tenderà ad attribuire al massimo **2 debiti formativi** per rendere praticabile il percorso di recupero nel periodo estivo e favorire l'acquisizione di un livello basilare di conoscenze, abilità e competenze delle discipline interessate.

Sarà possibile, in casi eccezionali e motivati in sede di scrutinio finale, attribuire un **terzo debito** per una disciplina orale che non sarà oggetto di corso di recupero ma affidata allo **studio autonomo**. In tal caso il docente della disciplina terrà **n. 1 incontro di 1 ora** in presenza per esplicitare i contenuti essenziali oggetto della verifica finale e orientare lo studio. Lo studente sosterrà una prova finale scritta alla presenza del docente curricolare.

I criteri di attribuzione dei debiti formativi sono i seguenti:

- mancata acquisizione di conoscenze disciplinari ritenute essenziali allo sviluppo dei successivi apprendimenti;
- presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno, pur in presenza di capacità utili all'apprendimento stesso;
- possibilità di recupero commisurata al percorso di approfondimento organizzato dalla scuola;



- presenza di un livello complessivo di sviluppo che giustifichi la possibilità di recupero.

Nel corso del primo biennio, nel caso di attribuzione del debito sarà data precedenza alle discipline volte al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze di base mentre nel secondo biennio e nel quinto anno avranno la precedenza le discipline di indirizzo.

12. Modalità di recupero e saldo dei debiti formativi

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 e comma 4 del D.P.R. dell'8 marzo 1999 n. 275, e dell'O.M. del 5 novembre 2007 n. 92, il Collegio dei docenti delibera le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti mediante le seguenti modalità operative:

Recupero curricolare

Assicurato da tutti i docenti, in tutte le discipline e stabilito a livello collegiale per tutto l'istituto e annotato sul registro del docente. Può avvenire nella modalità in presenza ovvero a distanza. Limitatamente alle classi seconde può essere prevista una forma di recupero e potenziamento realizzata per classi aperte con un orario predisposto all'uopo. Gli esiti dei percorsi vengono rilevati mediante **prova finale scritta**, somministrata al termine dell'attività e valutata con comunicazione degli esiti tramite registro elettronico. Successive rilevazioni, sia per i debiti non superati, sia per eventuali nuove e successive carenze, potranno dar luogo a nuova attività di recupero in itinere svolta in autonomia da ogni docente con esiti riportati sul registro elettronico nella sezione voti accompagnata da annotazione specifica.

Recupero extracurricolare

Compatibilmente con i fondi a disposizione dell'Istituto o stanziati dal MIUR, l'Istituto organizza corsi di recupero extra-curricolare per classi aperte in presenza ovvero a distanza in base a gruppi di livello, per un recupero dei saperi essenziali alla prosecuzione degli studi. Al termine del corso, il recupero viene rilevato mediante **prova finale scritta** elaborata dal docente di classe e concordata con il docente che ha tenuto il corso e gli esiti sono riportati sul registro elettronico.

Sportello

Compatibilmente con i fondi a disposizione dell'Istituto o stanziati dal MIUR, l'Istituto organizza attività di sportello extra-curricolare in presenza ovvero a distanza per un esiguo numero di alunni in presenza di particolari situazioni documentate dal Consiglio di classe. Al termine dell'attività il recupero viene rilevato mediante **prova finale scritta** elaborata dal docente di classe e concordata con il docente che ha tenuto lo sportello e gli esiti sono riportati sul registro elettronico.



13. Sospensione del giudizio

L'Istituto organizza corsi estivi per il recupero disciplinare ai quali potranno accedere tutti gli studenti, su espressa disponibilità e volontà delle famiglie, per il persistere delle carenze al momento dello scrutinio finale.

I corsi si svolgono al termine dell'attività scolastica e si concludono entro la metà di luglio mediante prova finale scritta elaborata dal docente di classe e concordata con il docente che ha tenuto il corso.

La scelta operata dal Collegio dei docenti di tenere i corsi di recupero conseguenti la sospensione del giudizio nei mesi di giugno e luglio è dovuta alle seguenti motivazioni:

- far partire i corsi di recupero all'indomani degli scrutini consente di ottenere la massima motivazione degli alunni come evidenziato dall'esperienza positiva degli ultimi anni;
- effettuare la verifica al termine degli interventi di recupero (metà luglio) riduce notevolmente il rischio dell'insuccesso causato dalla scarsa propensione allo studio autonomo degli studenti, i quali nel corso della pausa estiva (seconda metà di luglio e agosto) difficilmente approfondirebbero o consoliderebbero le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite per mezzo dei corsi post-scrutinio.

Le scelte descritte sopra sono state poste all'attenzione dei rappresentanti dei genitori e degli studenti in Consiglio d'Istituto e di tutti gli studenti nell'Assemblea d'Istituto e tali organi hanno espresso in tal senso parere favorevole.

Le classi prime dell'Istituto Professionale svolgeranno l'attività di recupero di eventuali debiti formativi nel corso del successivo anno scolastico. I docenti tutor avranno cura di annotare gli esiti dell'attività nei PFI.

Tutte le altre classi del Liceo artistico e dell'istituto Professionale accedono a corsi di recupero attivati dall'istituto.

I contenuti di questo paragrafo potrebbero subire modifiche a seguito di norme ministeriali determinate dalle misure di contenimento da Sars-CoV-2.

14. Credito Scolastico

L'art. 15 del D.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'Esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di classe, compresi i docenti che



impartiscono insegnamenti a tutti gli studenti o a gruppi di essi e gli insegnanti di religione cattolica/attività alternative limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Gli studenti possono presentare le certificazioni attestanti eventuali crediti utili ai fini dell'attribuzione del credito scolastico che, tuttavia, non può servire per saldare un debito formativo o per integrare la media dei voti e non consente allo studente di collocarsi nella banda di oscillazione superiore ma, eventualmente, al limite superiore della fascia di appartenenza.

I criteri per l'attribuzione dei crediti scolastici sono i seguenti:

Per il Corso Diurno

- **assiduità della frequenza** (85% effettivo del monte ore annuale);
- **impegno, interesse e partecipazione** alle attività curriculari compresa la religione cattolica o attività alternativa;
- attività tra quelle di seguito riportate:
 - a. partecipazione e frequenza ad **attività di ampliamento dell'Offerta Formativa** ovvero certificazioni internazionali riconosciute e attinenti con il percorso di studi;
 - b. **esperienze maturate all'esterno dell'Istituto** con competenze in uscita in linea con il Pecup di riferimento;
 - c. **PCTO** con frequenza non inferiore al 75% e valutazione finale uguale e/o superiore al livello autonomo.

In caso di sospensione del giudizio in classe terza e quarta non è possibile attribuire il punto integrativo nell'ambito nella banda relativa alla media conseguita.

Le certificazioni e gli attestati di attività che possono dar diritto al credito scolastico devono essere consegnati in **segreteria didattica** entro il **15 Maggio** di ciascun anno scolastico da parte degli studenti delle classi terze, quarte e quinte. Le esperienze che danno luogo al riconoscimento di crediti formativi effettuate al di fuori della scuola di appartenenza, consistono in attività culturali, artistiche e ricreative nonché in attività relative alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà alla cooperazione, allo sport.

Le certificazioni di tali esperienze, esibite dagli alunni, dovranno riportare:

- una breve descrizione dell'esperienza svolta il cui contenuto sia coerente con la normativa vigente in materia;
- la durata (min. 100 ore per le esperienze lavorative, 50 ore per le altre attività, volontariato, attività sportiva, associativa ecc., una donazione del sangue e 30 ore presso associazioni di solidarietà);
- gli obiettivi e le modalità dell'attività;
- i risultati ottenuti;



- la convalida della Federazione provinciale di appartenenza per le attività sportive;
- la convalida dell'autorità diplomatica e consolare solo per i paesi non aderenti alle convenzioni dell'AJA (05/10/1961) e di Bruxelles (25/05/1987) per le attività all'estero;
- le convalide degli enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali per le attività di formazione nel settore linguistico all'estero (tali certificazioni devono in ogni caso recare l'indicazione del livello di competenza linguistica, previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione).

Tali certificazioni dovranno essere valutate dai Consigli di classe. Per i candidati esterni agli Esami di Stato la valutazione sarà effettuata dalla Commissione d'Esame che terrà conto anche di eventuali titoli di studio di livello pari o superiore.

Si riporta di seguito la tabella di corrispondenza tra la media dei voti e le fasce di credito.

CORSO DIURNO E CORSO PER ADULTI

CLASSI TERZE		CLASSI QUARTE		CLASSI QUINTE	
VOTO	PUNTI	VOTO	PUNTI	VOTO	PUNTI
--	--	--	--	M < 6	7 - 8
M = 6	7 - 8	M = 6	8 - 9	M = 6	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	6 < M ≤ 7	9 - 10	6 < M ≤ 7	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	7 < M ≤ 8	10 - 11	7 < M ≤ 8	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	8 < M ≤ 9	11 - 12	8 < M ≤ 9	12 - 13
9 < M ≤ 10	11 - 12	9 < M ≤ 10	12 - 13	9 < M ≤ 10	14 - 15

Per l'anno scolastico 2020-21 l'attribuzione del credito subisce una riconversione a causa delle modalità di svolgimento dell'esame Conclusivo in base alle tabelle A B C allegate all'ordinanza n. 53/2021.

Per le classi terze, quarte, quinte è possibile integrare il credito relativo al precedente anno scolastico tramite punto aggiuntivo se tutti i PAI relativi al precedente anno scolastico sono stati superati con esito positivo.

15. Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è strettamente legata all'educazione alla cittadinanza attiva che mira a sostenere e rafforzare i diritti e i doveri degli alunni e il loro senso di appartenenza alla società, sulla base dell'adesione al principio della legalità, del rispetto delle diversità e dei principi fondamentali dei diritti umani, della democrazia pluralista e del rifiuto di ogni forma di prevaricazione o di adesione a stili di comportamento mutuati dalla criminalità organizzata.

Il nostro Istituto si impegna nella lotta ad ogni manifestazione in ambito scolastico di violenza, xenofobia,



razzismo, intolleranza sociale e si propone di contribuire al miglioramento della società civile, attraverso la promozione di tutte le iniziative a sostegno della legalità e della cultura democratica. L'educazione alla cittadinanza richiede un approccio sistemico che va dal generale al particolare, dall'analisi dei principi e delle regole della Costituzione italiana, individuando i caratteri essenziali della norma giuridica, alla sua applicazione a partire dall'esperienza scolastica. Il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto, discussi e approvati dagli organi collegiali competenti, sono la "cassetta degli attrezzi culturali" della cittadinanza, le cui coordinate valoriali sono **il rispetto, la solidarietà inclusiva, l'agire consapevole, la cura dell'ambiente.**

Gli indicatori proposti forniscono la chiave di lettura dei comportamenti degli alunni relativamente ai seguenti ambiti: **attenzione, pertinenza dei comportamenti, collaborazione, impegno, frequenza scolastica**, sintetizzati nella valutazione del comportamento. Essi recepiscono le ultime disposizioni normative in materia contenute nel D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 agli artt. 2-3-4-5-6 e sintetizzati nella seguente tabella:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (in presenza e a distanza)

VOTO	DESCRITTORI
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha subito gravissimi provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni consecutivi (D.P.R. n° 249/98, modificato dal D.P.R. n° 235/07, confluito nel D.P.R. n° 122/09 art. 7) a causa di comportamenti tali da violare la dignità ed il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, oppure caratterizzati da violenza grave generando un elevato allarme sociale. ▪ Si è reso responsabile di comportamenti realizzati in violazione dei doveri di frequenza, (per motivazioni non riconducibili alla pandemia ovvero per motivi di salute), di impegno scolastico rispetto delle persone e del patrimonio della scuola.
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipa all'attività didattica in maniera spesso decontestualizzata arrecando continuo disturbo alla lezione. Questo viene evidenziato dalle numerose annotazioni in violazione del Regolamento d'Istituto riportate sul registro di classe, con conseguenti provvedimenti disciplinari che prevedono sanzioni fino all'allontanamento dalla comunità scolastica. ▪ Frequenta in modo molto irregolare (per motivazioni non riconducibili alla pandemia) ed effettua ritardi sistematici. ▪ Si distrae facilmente durante le lezioni e partecipa passivamente al colloquio educativo.
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si comporta non sempre correttamente, come sottolineato dalle episodiche annotazioni riportate sul registro di classe. ▪ Frequenta in maniera discontinua le lezioni (per motivazioni non riconducibili alla pandemia) ed effettua ritardi diffusi. ▪ L'attenzione è episodica e strumentale.
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenta un comportamento adeguato al contesto scolastico e rispettoso delle idee altrui. ▪ È attento durante le lezioni e collaborativo con i coetanei e con tutto il personale scolastico.



9	<ul style="list-style-type: none">▪ È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo.▪ Agisce in modo consapevole apportando contributi preziosi alla realizzazione di un clima relazionale efficace.▪ Opera all'interno nella comunità scolastica in ottica solidale e in modo propositivo.
10	<ul style="list-style-type: none">▪ È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo.▪ Agisce in modo consapevole manifestando con rispetto i propri punti di vista, ascolta quelli dei compagni e ne valorizza i contributi.▪ Coglie le esigenze del gruppo, rappresentando un importante punto di riferimento per la classe.▪ Mette in pratica le competenze chiave di cittadinanza, dimostrando un pieno sviluppo del sé e significative interazioni con la realtà sociale.

Il voto 5 potrà essere attribuito qualora si verifichino entrambe le condizioni previste dai descrittori.

I voti 6 e 7 potranno essere attribuiti anche in presenza di un solo descrittore.

Il voto 8 potrà essere attribuito qualora si verifichino almeno due delle condizioni previste dai descrittori.

I voti 9 e 10 potranno essere attribuiti in presenza di tutti i descrittori.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a 6/10, in sede di scrutinio intermedio e finale, è deliberata dal Consiglio di classe in riferimento alla presenza di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica per le violazioni del Regolamento d'Istituto descritte nel Regolamento delle Sanzioni disciplinari maggiori di 15 giorni.

La valutazione con voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva, essa deve essere sempre adeguatamente motivata nel verbale del Consiglio di classe che la delibera, con riferimento a fatti e situazioni specifiche e comprovate.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, questo Istituto adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie:

- firma del **Patto educativo di corresponsabilità**, all'atto dell'iscrizione;
- comunicazioni continue con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti, effettuate dal coordinatore di classe;
- attività di promozione del successo formativo dello studente e di promozione delle eccellenze;
- attività finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile (spazio di ascolto).

16. Comunicazioni scuola-famiglia

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i risultati dei percorsi di recupero, gli atteggiamenti e i comportamenti tenuti dagli studenti nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sotto elencate:

- ricevimenti periodici mattutini dei docenti delle diverse discipline;



- ricevimenti collegiali pomeridiani;
- comunicazioni scritte da parte dell'Ufficio di Dirigenza, relative ai debiti da recuperare, agli argomenti relativi al debito e alle modalità organizzate dalla scuola per il recupero, sia in seguito a sospensione del giudizio, sia durante l'anno scolastico;
- comunicazioni da parte del coordinatore di classe o di altro docente (tramite lettera ovvero fonogramma) sull'andamento della frequenza scolastica e su eventuali difficoltà di apprendimento.

A seguito della pandemia da Sars-CoV-2 i ricevimenti periodici mattutini e quelli pomeridiani sono al momento sostituiti in modalità a distanza. Particolari esigenze che richiedano la presenza potranno essere accolte solo in via straordinaria e previa prenotazione telefonica presso la segreteria d'istituto per evitare assembramenti.

17. Documento del Consiglio di classe [Documento del 15 Maggio]

Il Documento del Consiglio di classe riflette le scelte culturali e didattiche del Consiglio di classe, indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, le competenze acquisite, nonché ogni altro elemento che i Consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

Esso consente alla Commissione di individuare con chiarezza le linee del percorso didattico-formativo seguito e di impostare le diverse fasi dell'esame in modo conforme al lavoro svolto dai docenti del Consiglio di classe. Da questo punto di vista sarà utile individuare i momenti di interconnessione fra i diversi saperi ed illustrare l'acquisizione di competenze trasversali da parte degli studenti.

Tutte le informazioni relative ad alunni con bisogni educativi speciali sono contenute in una relazione elaborata dal Consiglio di classe per la commissione d'esame che specifica contenuti, metodi e strumenti utilizzati per l'apprendimento e modalità di conduzione dell'Esame di Stato.

L'Istituto dispone di un modello del documento consultabile sul sito istituzionale.

18. Valutazione studenti con bisogni educativi speciali

La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali è contenuta nei rispettivi Protocolli di Accoglienza, allegati al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a cui si fa riferimento.

19. Prova Invalsi

La prova *computer based* si svolge in classe seconda (dove interessa le discipline italiano e matematica) e in classe quinta (dove verte sulle discipline di italiano, matematica e inglese). Per gli studenti disabili certificati il Consiglio di classe stabilisce misure compensative o dispensative per lo svolgimento della prova e, se queste non fossero sufficienti, predispone specifici adattamenti della prova. Per gli studenti con DSA il Consiglio di classe



può predisporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Gli studenti dispensati dalla prova scritta in lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

20. Istruzione degli adulti

Presso l'Istituto è incardinato il percorso di secondo livello del CIPIA della provincia Barletta-Andria-Trani in tre classi di istruzione per gli adulti: III-IV-V Istituto Professionale Indirizzo Sanità e assistenza Sociale.

Il monte orario è contenuto nella seguente tabella:

	III	IV	V
ISTRUZIONE PER GLI ADULTI	726	759	726

Il percorso formativo prevede la personalizzazione del percorso di base attraverso un **Patto Formativo Individuale** che riconosce eventuali saperi e competenze formali, informali e non formali (crediti) relativi al primo periodo didattico in base ai risultati di apprendimento contenuti nella tabella A delle Linee Guida per l'istruzione degli adulti (D.P.R. 263/2012).

L'istruzione degli adulti articola il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire nel secondo periodo didattico. Nelle UDA confluiscono anche le competenze trasversali e di cittadinanza, queste ultime articolate in base alle prerogative di un'utenza adulta.

La valutazione tiene conto dell'apprendimento formale, non formale, informale fermo restando il vincolo dell'acquisizione delle competenze utili al conseguimento del diploma finale.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei crediti scolastici che concorrono al voto finale si riportano i criteri specifici all'istruzione per gli adulti:

- **assiduità della frequenza** (75% effettivo del monte ore annuale);
- **interesse e impegno** al dialogo educativo nelle attività curriculari;
- **partecipazione** con esito positivo ad **attività scolastiche extracurricolari ed extrascolastiche**.